

FRODI. Sequestro della guardia di finanza in Sardegna e in Puglia: due persone finiscono sotto inchiesta

Smerciavano concimi con pesticidi Bloccate 65 tonnellate di prodotti

CAGLIARI

●●● Avrebbero stoccato e smerciato sessantacinque tonnellate di concimi destinati al settore agroalimentare contenenti pesticidi. Sotto inchiesta della Guardia di finanza sono finiti P.S. di 49 anni, di Taviano (Lecce), rappresentante legale della ditta Icas di Milano, operante nel settore agroalimentare, che avrebbe conservato nei propri magazzini con sedi anche a Cagliari, Brindisi e Foggia prodotti con principi attivi destinati a entrare in contatto con derivate alimentari non conformi alle legislazione e ritenuti pericolosi per la salute.

Indagato anche S.M., di 46 anni, titolare di un magazzino a Decimomannu (Cagliari) in cui nel giugno scorso sono stati sequestrati diecimila chili di prodotti nocivi.

Si tratta di concimi che contengono

la molecola alcaloide denominata «matrina» considerato un pesticida. Nei magazzini sono stati, infatti, sequestrati concimi organici ed estratti di alghe che contengono la sostanza. L'operazione «Mela Stregata», condotta dai militari della Guardia di finanza del Nucleo di polizia tributaria di Cagliari e dell'Ispettorato repressione frodi (Icqr), è iniziata dopo la segnalazione ricevuta dalla Federbio all'Ispettorato. Le indagini delle Fiamme gialle dopo il blitz ed il sequestro dei prodotti a Decimomannu si sono quindi estese alla Penisola e in particolare in Puglia.

A Brindisi e Foggia sequestrati ingenti quantitativi di prodotti che contengono «matrina» che sarebbero stati spacciati per fertilizzanti liquidi e solidi. Complessivamente sequestrati 30.500 litri e

25.700 kg di prodotti per un valore complessivo all'ingrosso di oltre un milione di euro ma che al dettaglio avrebbero fruttato 3,5 milioni. «I prodotti - hanno spiegato le Fiamme gialle - saranno analizzati dagli specialisti dell'Ispettorato repressione frodi nel laboratorio di Catania per accertare se siano stati ottenuti da estratti vegetali o prodotti derivanti dalle radici della specie "Sophora Flascens" pianta leguminosa diffusa in Cina». I prodotti sequestrati arrivavano soprattutto da Cina e India e non sono commerciabili sul territorio italiano in quanto esplicano azione neurotossica come il Ddt e sono considerati pericolosi.



Peso: 14%